



**Smantellata
la banda
di georgiani
ai Parioli**

a pagina 6



**Vandalismi contro
l'allenatore
dell'Ottavia Calcio**

a pagina 7



**Lazio, Pellegrini:
"L'obbiettivo
è fare più punti
possibili"**

a pagina 8



Il lascito di circa 200mila euro per il pastificio del carcere minorile di Casal del Marmo

Papa Francesco lascia i suoi risparmi ai detenuti

E' stato 'Don Ben', come Papa Francesco chiamava affettuosamente Monsignor Benoni Ambarus, Vescovo delegato alla carità e alle carceri, a rivelare oggi ai media l'ultimo gesto di grande sensibilità e carità cristiana, compiuto dal Santo Padre: la donazione di tutti i suoi risparmi - circa 200mila euro - per

il pastificio del carcere minorile di Casal del Marmo. Come riportato in primis dall'agenzia di stampa Ansa, e poi ripreso da diverse testate nazionali: "Gli avevo detto che abbiamo un grosso mutuo per questo pastificio - rivela il Monsignore - e se riusciamo ad abbatterlo abbassiamo il prezzo della pasta, ne



vendiamo di più e assumiamo altri ragazzi. Lui mi ha risposto, 'ho finito quasi tutti soldi ma ho qualcosa ancora sul mio conto. E mi ha dato 200mila euro. I suoi ultimi averi li ha donati a loro - rimarca non senza commozione l'alto prelato - 200 mila euro, usciti dal suo conto personale".

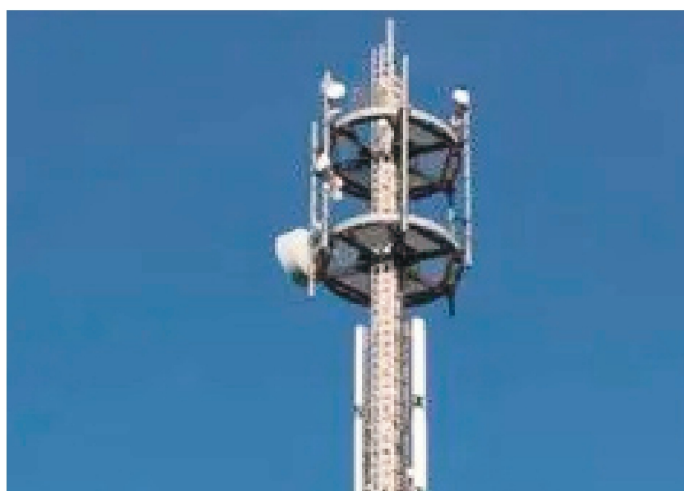
a pagina 2

Il Papa e le periferie. Don Roberto ricorda la visita a Corviale



a pagina 3

Antenna selvaggia, l'attacco dei consiglieri di Ev-Avs



a pagina 5

Bando "Spazio Sviluppo" della Regione Lazio

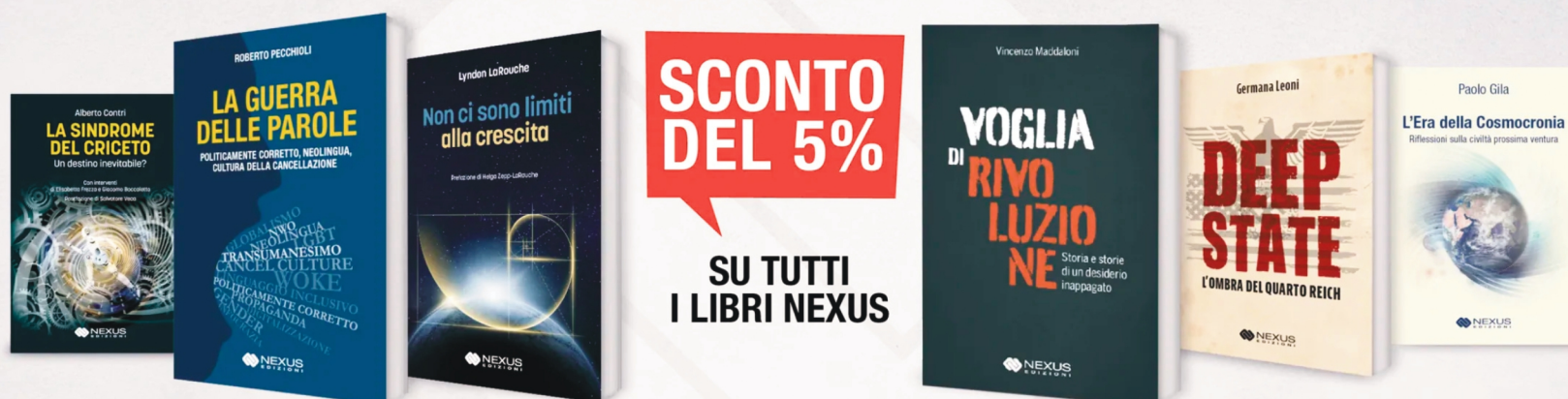
Dieci milioni per aumentare i servizi ai cittadini dei Comuni sotto i 10mila abitanti

Dalla Regione Lazio arriva un aiuto ai piccoli e medi Comuni. Se di competitività e di sviluppo si parla, la Regione pubblica l'avviso "Spazio Sviluppo" finanziato con 10 milioni di euro a valere sul FSE+2021-2027. All'avviso possono partecipare Comuni e Unione di Comuni del Lazio con una popolazione fino a 10.000 abitanti. L'obiettivo del bando è quello di creare luoghi e spazi fisici che possano sostenere la realizzazione di



iniziative progettuali che siano innovative. I luoghi e gli spazi che si verrebbero a creare sarebbero in linea con le strategie proprie del Programma regionale FSE+, dove le iniziative siano orientate su specifici target, coinvolgendo anche vari attori del partenariato socioeconomico e istituzionale territoriale. Si attiverebbero così, anche servizi e fusioni per il mercato del lavoro locale.

a pagina 4



Il lascito di circa 200mila euro per il pastificio del carcere minorile di Casal del Marmo

Papa Francesco: i suoi risparmi ai detenuti

Dunque, aggiunge il Vescovo delegato alla carità e alle carceri, "Per i detenuti è morto un padre. Dalla politica nessuna risposta, ma lui ha creduto in loro fino alla fine. Pochi giorni fa – ricorda – era a Regina Coeli, un uomo stanco, che si trascinava, ma urlava con la sua presenza il bisogno di attenzione ai detenuti. Si è trascinato per loro, fino all'ultimo respiro. Per questo i carcerati in lui vedevano la speranza. Per loro è morto un padre, è il senso della lettera che mi hanno affidato". Come è noto, più volte Papa Francesco si è speso per i detenuti: "Quando si parlava di carcere, lo vedevo soffrire. Era affranto", denuncia ancora Mons. Ambarus, che prosegue: "Il mio bilancio non è positivo. Ha lavato i piedi ai carcerati, ha aperto per loro la Porta Santa di Rebbibbia, ed ha chiesto un gesto concreto: uno



sconto di pena, anche simbolico, di un mese o due. Ma non è arrivato nulla. Neanche questo è arrivato dalle istituzioni – incalza il Vescovo dei detenuti – Una grande tristezza ha avvolto i detenuti quando si sono resi conto che nessuno ha fatto nulla, nemmeno per credere nella loro capacità di rimettersi in piedi". E già perché la realtà è ancora più cruda di quanto immaginiamo, "Un carcerato mi ha detto che nessuno era mai andato a trovarlo. Mi ha fatto male. Molti camminano scalzi perché non hanno

scarpe", racconta Ambarus sottolineando che "Lo Stato dà il vitto, ma non il resto. Dobbiamo ricordarci che sono fratelli e sorelle, non fantasmi chiusi a chiave". Infine, un gesto altrettanto toccante da parte dei detenuti, con il quale "Don Ben' conclude la lunga intervista rilasciata all'agenzia di stampa Ansa: "I detenuti in lui vedevano un padre. Mi hanno affidato un fiore e una lettera da posare sulla sua tomba. Quel seme di speranza che ha piantato, ora tocca a noi farlo crescere".

Traslata da Casa Santa Marta alla Basilica di San Pietro la salma di Papa Francesco

L'ultimo viaggio tra preghiere e lacrime

Un rito della translazione della salma di Papa Francesco molto commovente quello di stamane in San Pietro tra migliaia di fedeli che tra applausi e preghiere gridavano "Santo subito", proprio come con Giovanni Paolo II, mentre il coro della Basilica intonava l'antifona del salmo 22 e il campanone della Basilica suonava a morto incessantemente, scandendo il passaggio della salma, dall'uscita in Santa Marta fino all'arrivo in Basilica, a sottolineare un lutto profondo che ha colpito tutta la Chiesa cattolica. Molte persone catturavano le immagini di questo momento storico con i loro telefonini, segno dei tempi che sono davvero cambiati, anche dal punto di vista mediatico e tecnologico, ogni cosa viene immortalata e testimoniata anche con dirette sui social. Poi la



salma del Papa, trasportata dai sedari, e accompagnata dalla solenne processione, ha fatto il suo ingresso in Basilica e la bara in legno è stata appoggiata a terra, su un tappeto rosso, davanti all'altare della confessione, non più su un catafalco come per i Papi precedenti, per rispettare le volontà di Francesco. Qui è stata benedetta e incensata dal Camerlengo card. Kevin Joseph Farrell, come prevede la liturgia dei defunti. È l'omaggio, il grande abbraccio ad un Papa molto amato, scomparso lunedì all'età

di 88 anni: iniziano tre giorni di preghiere con orari di apertura straordinari, fino a mezzanotte, per consentire, a tutti coloro che vorranno, di portare l'ultimo saluto al Pontefice argentino. Sabato mattina alle 10 saranno celebrati i funerali, alla presenza dei grandi della Terra: da Trump a Zelensky, da von der Leyen a Starmer. Sono attese 200 mila persone nella città eterna, sarà la Protezione Civile a coordinare questa complessa macchina organizzativa, che prevede anche un piano sicurezza molto articolato. Il governo ha proclamato cinque giorni di lutto nazionale da martedì a sabato, rinviati tutti gli eventi, anche quelli sportivi nella giornata di Sabato, mentre Venerdì 25 Aprile le cerimonie per la Resistenza si svolgeranno ma in modo sobrio.

Un fenomeno che potrebbe penalizzare molti fedeli in arrivo per salutare il pontefice

Hotel della Capitale a prezzi record



Fino a 2.500 euro a notte per una stanza: è quanto può costare dormire vicino al Vaticano durante i funerali di papa Francesco, previsti per sabato 26 aprile. A lanciare l'allarme è il Codacons, secondo cui la domanda in aumento ha già fatto schizzare i prezzi di hotel, B&B e appartamenti nella zona centrale della Capitale. Un fenomeno che potrebbe penalizzare molti fedeli in arrivo da ogni parte del

mondo per l'ultimo saluto al pontefice. L'associazione ha monitorato le strutture ricettive e teme un'escalation. Il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli, conferma che inizialmente ci sono state disdette, ma poi nuove prenotazioni hanno riequilibrato la situazione. "Abbiamo avuto un saldo tutto sommato positivo – ha detto – ma non c'è stata la richiesta travolgente che ci aspet-

tavamo". A oggi, non si registra quell'afflusso di massa visto in occasioni passate. Roscioli ha poi sottolineato che i prezzi delle camere sono in linea con quelli dell'anno scorso, ma il Giubileo di quest'anno appare meno partecipato rispetto a quello del 2000. "Papa Wojtyla – ha aggiunto – aveva forse un carisma diverso, anche per via della lunga durata del suo pontificato".

Tensioni in particolare nella Capitale in vista dell'80 anniversario del 25 Aprile

Cinque giorni di lutto nazionale

Cinque giorni di lutto nazionale per la morte di Papa Francesco coincidono con l'80esimo anniversario della Liberazione, in un clima che si preannuncia carico di tensione e incertezze. Roma si prepara a un periodo complesso, tra eventi già programmati e manifestazioni che potrebbero trasformarsi in contesti delicati per la sicurezza. Le celebrazioni in onore della Liberazione potrebbero subire modifiche significative, soprattutto nella giornata del 26 aprile, in concomitanza con i funerali solenni del Pontefice. Il ministro Musumeci ha ribadito che tutte le cerimonie saranno permesse, ma dovranno svolgersi nel rispetto della sobrietà richiesta dal momento. Le parole del ministro hanno innescato un'ondata di reazioni politiche, soprattutto dal fronte della sinistra. Intanto, l'Anpi ha confermato tutte le iniziative previste per il 25 aprile, compresi l'omaggio alle



Fosse Ardeatine e la Marcia della Liberazione fino a Porta San Paolo, dove è previsto l'omaggio ai partigiani. Cresce però il timore per possibili scontri: i movimenti pro Palestina contestano apertamente la presenza della Brigata Ebraica, come già acca-

duto lo scorso anno. Le forze dell'ordine si preparano a blindare l'area, temendo che la commemorazione si trasformi in una nuova piazza contesa. Sarà una giornata densa di significati, ma anche di rischi per l'ordine pubblico.



Don Roberto Cassano ricorda la visita che il pontefice ha fatto a Corviale

Il Papa e il rapporto con le periferie

A pochi giorni dalla morte di Papa Francesco, avvenuta alle 7:35 del 21 aprile scorso, in tanti ricordano un piccolo momento o un pezzo di vita trascorso con lui. Lui, il Papa vicino agli ultimi, il Papa dagli estremi confini della terra, che ha portato i confini della Capitale al centro del suo pontificato. Le periferie di Roma sono luoghi pieni di storie, di tradizioni, di romanità, ma soprattutto di persone che spesso si sentono abbandonate dalle istituzioni. Ma con piccoli gesti semplici, come era la sua personalità, Papa Francesco manifestava la sua vicinanza a quartieri come Corviale, gesti come quella chiamata che quattro anni fa il pontefice in persona fece al parroco della chiesa di San Paolo della Croce a Corviale, Don Roberto Cassano. Quella chiamata arrivò in un momento particolare: era il 2020 e la comunità



era riunita in diretta Facebook a causa della pandemia da Corona Virus. Vuole portare i suoi saluti alle persone che aveva stretto due anni prima, il 15 aprile 2018, visitando la chiesa di fronte al "serpentone", il palazzo lungo un chilometro diventato il simbolo di quel luogo. In occasione della visita del Papa, molti volontari lavorarono assieme per dare un aspetto più bello alla parrocchia e il ricordo di quei giorni, e poi della visita del Pontefice, è ancora fresco perché l'affetto fu tanto, come ricorda proprio Don Roberto. "La cosa che più mi

è rimasta impressa dell'incontro che ha avuto con la comunità parrocchiale il 15 aprile 2018, quando il Papa venne a fare la visita pastorale, è stata la sua semplicità. Appena arrivato, ci ha messo subito a nostro agio e si è subito posto come il parroco con i suoi parrocchiani, pur essendo il Papa. I parrocchiani l'hanno percepito immediatamente, tant'è che quando poi c'è stato l'incontro con 100 persone bisognose e fragili nel salone parrocchiale, non si è tirato indietro né alle domande né alle richieste di foto, di selfie."

L'Assemblea Capitolina ha approvato il regolamento che istituisce un corpo di volontari civici

A Roma arrivano i vigili volontari



Roma si prepara ad accogliere una nuova figura: quella del "vigile volontario". L'Assemblea Capitolina ha approvato il regolamento che istituisce un corpo di volontari civici al fianco della Polizia Locale. Si tratta di cittadini e agenti in pensione che si metteranno a disposizione per attività non operative ma di pubblica utilità. I volontari presidieranno

parchi, ville storiche, eventi pubblici, scuole e luoghi di valore culturale, affiancando i caschi bianchi che da tempo denunciano carenze d'organico. Il reclutamento avverrà tramite avviso pubblico e sarà vincolato alla verifica di requisiti specifici, tra cui idoneità psicofisica e assenza di condanne. La gestione sarà affidata alla Polizia

Locale, che si occuperà dell'organizzazione e della formazione iniziale presso la scuola di Cinecittà. Il Campidoglio spera che questa iniziativa possa contribuire a migliorare la vivibilità della città, anche in vista del Giubileo, facilitando la gestione degli afflussi turistici e promuovendo un'immagine di Roma più accogliente e civile.

Alla bozza stanno lavorando due ministeri: quello alle Riforme e quello delle Autonomie

Governo lavora a poteri per la Capitale

Il governo punta ad un proprio DDL costituzionale per dare maggiori poteri a Roma Capitale. Alla bozza stanno lavorando due ministeri: quello alle Riforme di Maria Elisabetta Alberti Casellati, i cui uffici starebbero limando le questioni più tecniche, e quello alle Autonomie di Roberto Calderoli, interessato nell'ottica della devoluzione di poteri. A Roma, come richiesto da tempo (e finora mai ottenuto), andrebbero maggiori competenze sia a livello legislativo, sia a livello regolamentare, mentre ai suoi municipi sarebbe garantito un livello maggiore di autonomia. Alla Capitale, compatibilmente con il bilancio dello Stato, sarebbero garantite, di conseguenza, più risorse. A seguire il dossier ci sarebbe uno dei meloniani che si occupa maggiormente di Roma: il senatore Andrea De Priamo. Il disegno di legge governativo punterebbe a dare



maggiore forza al progetto, su cui già sussistono diverse proposte di legge parlamentari (come quelle dell'azzurro Paolo Barelli e del dem Roberto Morassut) che a questo punto potrebbero essere abbinare. Il testo sarebbe stato aggiornato anche in base alla recente sentenza della Corte Costitu-

zionale sull'autonomia, parlando non più di cessione di "materie" alla Capitale, ma di "funzioni". Per portarlo a dama - obiettivo non scontato vista la mole di riforme che bolle in pentola - si attende anche l'esito di un confronto con gli enti locali interessati, Campidoglio e Regione Lazio.

Il Rapporto mobilità 2025 evidenzia criticità persistenti nel centro storico

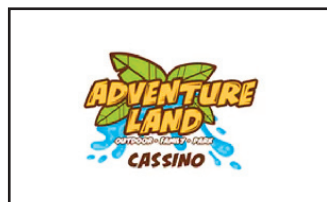
Roma, traffico Ztl sempre alto



Nel 2023, le quattro Ztl principali di Roma hanno registrato in media 128mila ingressi giornalieri, tra auto, moto e veicoli commerciali. Un dato in leggero calo rispetto al 2022, con una diminuzione del 5,2%, ma che racconta comunque una città ancora sotto pressione. Il Rapporto mobilità 2025, diffuso da Roma Servizi per la Mobilità, evidenzia criticità

persistenti nel centro storico, dove sono entrati 25 milioni di veicoli, pari al 57,8% del totale. Nelle altre aree, i numeri crescono: Trastevere ha segnato un +7,7% di ingressi con punte di oltre 26mila veicoli in una sola giornata. Anche San Lorenzo e Testaccio registrano lievi aumenti. Nonostante le intenzioni dell'amministrazione, la "fascia verde", pensata

per limitare i veicoli più inquinanti, resta ancora inattuata. I nuovi varchi sono pronti, ma l'attivazione non è stata ancora decisa. Intanto, dal primo novembre entreranno in vigore nuovi divieti predisposti dalla Regione. La partita della mobilità a Roma è tutt'altro che chiusa e rischia di alimentare ancora polemiche tra residenti e istituzioni.



Dieci milioni per aumentare i servizi ai cittadini dei Comuni sotto i 10mila abitanti

Bando "Spazio Sviluppo" della Regione Lazio



Le proposte progettuali potranno essere presentate dalle 12:30 del 18 aprile fino alle 12:30 del 17 giugno 2025. «Si tratta di un bando – spiega l'assessore regionale al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca, al Merito e l'Urbanistica, Giuseppe Schiboni – a cui teniamo molto perché, da una parte, va a valorizzare i piccoli Comuni offrendo alle comunità locali ser-

vizi e strumenti per sostenere lo sviluppo del territorio di riferimento e ricapitalizzare le risorse umane ed imprenditoriali che lo contraddistinguono. Dall'altra, la realizzazione di questi "spazi sviluppo" potrà sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, occupazione e crescita. Aumentare i servizi sotto sul piano

dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità calandoli sui territori di riferimento avvicinandoli ai cittadini è la strategia che, come Regione Lazio, riteniamo vincente per rendere lo sviluppo un fattore concreto. La nostra regione è costellata di Comuni sotto i diecimila abitanti che rappresentano un patrimonio unico di risorse che vanno valorizzate» conclude l'assessore Schiboni.

Tekno 4 punta ad affiancare le imprese nell'ottimizzazione delle attività quotidiane

Soluzioni digitali per ristorazione e commercio

Nel panorama in continua evoluzione delle attività commerciali e della ristorazione, la digitalizzazione dei processi gestionali rappresenta oggi una necessità imprescindibile. A Roma, una realtà consolidata si distingue per il supporto offerto a esercenti e imprenditori che intendono adottare strumenti tecnologici all'avanguardia per migliorare l'efficienza e la precisione delle proprie operazioni quotidiane. Si tratta di Tekno 4, azienda che opera nel settore delle soluzioni digitali per il retail e la ristorazione, con particolare attenzione all'installazione e all'assistenza di sistemi integrati. L'obiettivo principale è quello di affiancare le imprese nell'ottimizzazione delle attività quotidiane, combinando innovazione tecnologica e un servizio di



assistenza continua, fondamentale per garantire stabilità operativa e conformità alle normative. Tekno 4 è un'azienda specializzata nella vendita, installazione e assistenza di soluzioni tecnologiche per la ristorazione e il retail. Con sede a Roma, offre un'ampia gamma di prodotti e servizi, tra cui registratori di cassa telematici, sistemi gestionali, cassette automatiche, bilance elettroniche, etichettatrici e software personalizzati. La missione aziendale è nel semplificare e ottimizzare la gestione quoti-

diana, grazie a strumenti innovativi e affidabili. Ogni soluzione proposta è studiata su misura, in base alle esigenze specifiche del cliente. Tekno 4 non è solo fornitura di tecnologie, ma anche assistenza costante: garantiamo un servizio tecnico rapido, professionale e sempre aggiornato, per assicurare continuità operativa e massima efficienza. Con anni di esperienza nel settore e una solida reputazione costruita sul campo, Tekno 4 è il punto di riferimento per chi cerca qualità, competenza e innovazione.

I consiglieri pentastellati: "La Regione Lazio sta per approvare il nuovo PUAR, un atto che potrebbe compromettere l'approvazione del PUA capitolino"

Ostia, M5S: ok sulla tutela delle spiagge e potenziamento della Direzione Tecnica

"Nel corso della seduta straordinaria del Consiglio del Municipio Roma X, dedicata alla stagione balneare 2025, e svoltasi nella giornata odierna, è stato approvato il nostro ordine del giorno che chiede un impegno concreto del Presidente del Municipio affinché si faccia promotore, presso il Sindaco di Roma, di un'azione incisiva nei confronti del Presidente della Regione Lazio, finalizzata alla conclusione dell'iter di approvazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) del Comune di Roma". E' quanto dichiarano dichiarano i Consiglieri del Movimento 5 Stelle del Municipio Roma X, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti, che proseguono: "Il PUA rappresenta uno strumento essenziale per una gestione sostenibile e trasparente del litorale romano, perché consente una pianificazione chiara, conforme alle normative ambientali e urbanisti-



che, e assicura un'equa fruizione delle spiagge da parte di cittadini e visitatori. In tal senso, abbiamo ritenuto doveroso portare a conoscenza del Consiglio municipale che la Regione Lazio sta attualmente procedendo all'approvazione del nuovo PUAR (Piano di Utilizzazione degli Arenili Regionali), un atto che potrebbe, purtroppo,

compromettere o ritardare ulteriormente l'approvazione del PUA capitolino, vanificando il lavoro svolto nel tempo – dalla Commissione Prefettizia, passando dall'Amministrazione M5S fino all'attuale". Inoltre, spiegano ancora i consiglieri M5s, "L'OdG include anche la richiesta urgente di un rafforzamento dell'organico

tecnico-amministrativo della Direzione Tecnica del Municipio X, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia e della manutenzione del verde pubblico. Tali ambiti risultano centrali per il decoro urbano, la qualità della vita dei cittadini e la funzionalità dei servizi territoriali, ed in particolare quelle legate al contrasto dell'abusivismo

edilizio sulle spiagge romane e alla gestione delle demolizioni per il ripristino dei luoghi". Infine, termina la nota firmata da Ieva, Di Pillo e Paoletti, "Un ulteriore aspetto rilevante del documento riguarda la tutela della salute pubblica e dell'ambiente marino. Abbiamo proposto l'introduzione, da parte del Campidoglio, di misure

specifiche per regolamentare o vietare l'uso di prodotti da fumo – comprese le sigarette tradizionali ed elettroniche – sulle spiagge demaniali destinate alla balneazione. La proposta prevede, in alternativa, la creazione di apposite aree dedicate ai fumatori, al fine di garantire un equilibrio tra il rispetto delle libertà individuali e la salvaguardia del benessere collettivo e degli ecosistemi costieri e marini. Abbiamo accolto anche emendamenti da AVS e Azione, che abbiamo ritenuto utili per le finalità del documento di indirizzo politico nei confronti del Sindaco. Il nostro impegno resta fermo e costante: continueremo a lavorare per una gestione del litorale che sia trasparente, sostenibile e realmente inclusiva – terminano i pentastellati – vigilando affinché le promesse si traducano in atti concreti e in risultati tangibili per la collettività".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla campagnaCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

Il consigliere Nando Bonessio: "Roma Capitale sta cadendo nell'errore di dover fronteggiare numerosi ricorsi, senza una pianificazione preventiva"

Antenna selvaggia, Ev-Avs: urgente ripristinare nelle NTA l'obbligo della pianificazione

Due vicende "emblematiche", assai simili, hanno caratterizzato in questi ultimi mesi la mobilitazione di cittadini e comitati nei confronti del fenomeno di "antenna selvaggia". Entrambe connotate da un elemento comune: il rilascio delle autorizzazioni e la conseguente realizzazione di antenne di telefonia mobile nel centro storico della Capitale, già patrimonio Unesco. La prima, nel rione San Saba, ove a un impianto, già ingombrante e stridente, si è aggiunta, a pochi metri, un'antenna di un operatore diverso, ma sempre per la stessa tipologia di servizio. La seconda, ancor più impattante, al rione Celio, con la realizzazione, poche settimane prima dello scorso Natale, di un improporzionato e voluminoso monolite, che nascondeva l'ennesimo impianto di telefonia cel-

lulare. Per entrambe le vicende si sono mobilitati cittadini, comitati, associazioni, ma sempre per rivendicare il diritto di partecipare alle scelte di governo del proprio territorio, ampiamente riconosciute sulla carta, tuttavia non sempre sostenute dalle istituzioni preposte. Dunque, presato dalla comunità civica e sollecitato da più parti ad assumere l'iniziativa, il Campidoglio ha dovuto fare marcia indietro, annullando in autotutela le autorizzazioni maturate per 'silenzio/assenso'. Sull'antenna di San Saba il dietro front risale all'estate scorsa e solo di recente si è avuta la sentenza del TAR Lazio, giunta a seguito del ricorso promosso dall'operatore telefonico, che ha visto quest'ultimo soccombere, per la gioia dei residenti. Sul rione Celio è intervenuta, seppur tardivamente, la Sovrin-



tendenza che non ha lasciato spazio ad ulteriori interpretazioni, asserendo perentoriamente che "l'opera è decisamente incompatibile con la tutela del sito Unesco". Va segnalato che sono inoltre numerose le vertenze aperte dai cittadini

in tanti quartieri della Capitale e solo fra qualche tempo sapremo su quanti di questi ricorsi avranno avuto la meglio i residenti, piuttosto che le società di telecomunicazioni. "A questo punto", commenta il Consigliere Nando Bonessio di EV -

AVS, "va avviata una riflessione: per quanto tempo ancora l'Amministrazione di Roma Capitale pensa sia possibile rinunciare a una vera attività di programmazione e pianificazione? Il silenzio/assenso equivale alla volontà di sottrarsi alle proprie responsabilità, rinunciando al ruolo di gestione del territorio alla tutela dell'ambiente e della salute che sono principi tutelati a livello costituzionale. Come già ci eravamo espressi all'indomani delle modifiche al Regolamento per gli impianti di telefonia mobile e a seguito delle modifiche apportate all'art.105 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PRG - aggiunge Bonessio - Roma Capitale sta cadendo nell'errore di dover fronteggiare numerosi ricorsi, senza una pianificazione preventiva che porti a valutare realmente i siti idonei a ospi-

tare gli impianti. Ci si ravvede delle scelte operate solo su iniziativa di questo o quel comitato. Dunque, conclude il Consigliere di EV - AVS, "Se le istituzioni capitoline, a cominciare dagli Assessori preposti, non percepiscono questa esigenza e opportunità, si rischia di creare ostacoli alla realizzazione del progetto Roma Smart City, capitale del 5G che, teniamo a precisare, è anche un nostro obiettivo ma da realizzare osservando e applicando il principio di precauzione a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Per questo, in vista del ritorno della Deliberazione delle modifiche delle NTA del PRG all'esame dell'Assemblea Capitolina, chiediamo a tutte le forze di maggioranza di ripristinare quanto era già previsto dall'art. 105: il Piano di localizzazione e la pianificazione".

A Roma sono attesi nuovi scrosci piovosi dopo questi giorni di sole

Meteo: allerta gialla nella Capitale



Possibili piogge in arrivo a Roma e nel Lazio: il sistema di protezione civile regionale ha ufficializzato una allerta gialla da pomeriggio di martedì 22 aprile e per le successive 6-9 ore, ma anche dal mattino di mercoledì 23 aprile e per le seguenti 9-12 ore. Stando a quanto riferito, sono indicate "precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati". Per quanto

concerne l'area dell'Urbe, gli esperti di 3Bmeteo hanno detto: "Su litorali meridionali, Capitale e pianure meridionali cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo la presenza di qualche addensamento serale; sulle pianure settentrionali cieli inizialmente poco o parzialmente nuvolosi, ma con nubi in progressivo aumento e deboli piogge dal pomeriggio; sulle subappenninche cieli inizialmente poco o

parzialmente nuvolosi, ma con nubi in progressivo aumento e deboli piogge dal pomeriggio, in intensificazione in serata". Sull'Appennino "cieli inizialmente poco o parzialmente nuvolosi ma con nuvolosità in aumento a partire dal pomeriggio, responsabile di deboli piogge serali". Venti deboli, invece, "dai quadranti sud-orientali in rotazione a occidentali; zero termico nell'intorno di 2900 metri. Mare mosso".

Nelle spiagge di Passoscuro e Capocotta. Le cause sono in fase di accertamento

Trovate tartarughe caretta morte



Carcasse di tartarughe caretta caretta sono state trovate a Passoscuro e Capocotta. Da accertare le cause del decesso: questo sono stati alcuni degli interventi effettuati nel weekend dalla Capitaneria di porto di Roma, che ha staccato la zona da Ostia a Passoscuro. Sono state giornate di lavoro a cominciare da venerdì 18 aprile, quando è stata

segnalata prima la carcassa di una tartaruga caretta caretta sulla spiaggia di Passoscuro, e a seguire un'altra il sabato 19 a Capocotta. Domenica, poi, necessario il supporto a un kite-surfista in difficoltà, e nella serata di pasqua la motovedetta CP831 è stata impegnata in un'attività di ricerca in mare nel tratto compreso tra Ostia e il campo delle

piattaforme R1/R2, a seguito della ricezione di un'allerta satellitare. La stessa motovedetta, sempre domenica, aveva già fatto la mattina "capolino" nelle acque di Ostia per la vigilanza sul rispetto dell'ordinanza. Vari, gli impegni operativi della guardia costiera romana questo fine settimana, un vero anticipo della stagione estiva.



Nell'appartamento sono stati identificati altri tre georgiani, tutti con precedenti per furti in abitazione. Le indagini proseguono per accertare il collegamento della banda con altri colpi compiuti nella zona

Smantellata la banda di georgiani ai Parioli: gioielli e orologi per oltre 200mila euro

Un'operazione di polizia condotta nel quartiere Parioli ha portato all'arresto di due cittadini georgiani colti in flagranza di reato mentre tentavano di forzare l'ingresso di un appartamento in via Giovanni Antonelli. L'intervento tempestivo degli agenti del commissariato Villa Glori ha evitato il furto e permesso di individuare un appartamento alla Romanina, utilizzato come nascondiglio della refurtiva. All'interno dell'abitazione, le forze dell'ordine hanno rinvenuto sei bauli colmi di oggetti preziosi per un valore stimato di circa 200mila euro. Nell'appartamento sono stati identificati altri tre georgiani, tutti con precedenti per furti in abitazione. Le indagini proseguono per accertare il collegamento della banda con altri colpi compiuti nella zona. Lunedì mattina, intorno alle 10:30, gli agenti in servi-



zio nel quartiere Parioli hanno notato due individui sospetti entrare furtivamente in un elegante condominio di via Giovanni Antonelli. Il comportamento furtivo ha insospettito i poliziotti, che li hanno seguiti all'interno dello stabile. Una volta saliti silenziosamente ai piani superiori, hanno trovato uno dei

due stranieri intento a forzare la serratura di un appartamento, mentre l'altro fungeva da palo. I poliziotti hanno estratto le armi per prevenire reazioni pericolose e hanno fermato entrambi sul pianerottolo. Addosso ai due sono stati trovati grimaldelli, chiavi alterate e dispositivi capaci di eludere i sistemi di allarme do-

mestici. Dopo l'arresto, le forze dell'ordine hanno esteso l'operazione a un'abitazione situata nel quartiere Romanina, dove i due fermati risiedevano. L'intervento è stato eseguito rapidamente per evitare che eventuali complici venissero avvisati. All'interno dell'appartamento, i poliziotti hanno trovato sei grossi

contenitori pieni di oggetti preziosi, tra cui numerosi orologi di alta gamma, gioielli in oro e vestiti di marca. Inoltre, nell'immobile sono stati sorpresi tre altri cittadini georgiani, già noti alle forze dell'ordine per reati analoghi. Per loro è scattata la denuncia per ricettazione. Gli investigatori ora stanno

effettuando l'inventario completo dei beni sequestrati per ricostruire l'origine degli oggetti trafugati. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, i due ladri arrestati facevano parte di una struttura ben organizzata, specializzata nei furti in appartamento. I dispositivi trovati nella loro disponibilità indicano un alto grado di preparazione: strumenti elettronici per disattivare allarmi, chiavi universali per accedere a diversi tipi di serrature e tecniche per forzare infissi senza danneggiarli visibilmente. L'assenza di segni evidenti spesso ha complicato il lavoro investigativo in passato. Le indagini si concentrano ora su possibili collegamenti con altri episodi simili verificatisi recentemente nei quartieri residenziali della Capitale, in particolare tra i Parioli, Prati e Trieste.

Colpita con bottiglia di vetro, la vittima ha provato a raggiungere i ladri in fuga

Rider rapinato: due in manette



Rapinato e colpito al braccio con una bottiglia di vetro. Vittima un rider, un 26enne del Bangladesh, aggredito da un 19enne e un 37enne, entrambi originari del Marocco, arrestati in flagranza nella zona di Corso Trieste. Stando a quanto appreso, il 26enne è stato avvicinato dai due, i quali gli hanno trovato il telefonino che si trovava sulla

bicicletta. Il giovane, allora, ha inseguito i ladri ed è riuscito a bloccarne uno. Il complice, per favorire la fuga dell'altro, è tornato indietro, colpendo al braccio il rider con un bottiglia di vetro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Roma Salaria, che sono riusciti a bloccare la coppia e a restituire il maltolto alla vittima, invitata

a sporgere denuncia. Il 19enne e il 27enne, entrambi con precedenti, sono stati arrestati con l'accusa di concorso in rapina. Dopodiché sono stati accompagnati nelle aule del tribunale, per il rito direttissimo. L'arresto è stato convalidato. Il giudice, per entrambi, ha disposto il divieto di dimora nel comune di Roma.

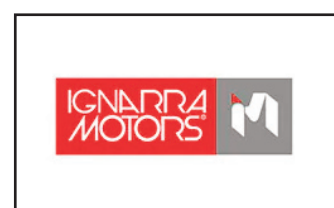
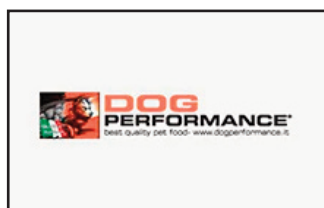
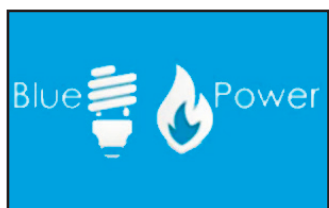
Gli ignoti si sono introdotti nell'appartamento di un medico, portando via gioielli ed orologi

Furto da 150mila euro in pieno centro

Un furto importante è stato messo a segno nel cuore di Roma, in un'abitazione situata in via Giandomenico Romagnosi, a pochi passi da piazza del Popolo. Approfittando delle impalcature montate per lavori edili, ignoti si sono introdotti nell'appartamento di un medico, portando via gioielli e una preziosa collezione di orologi, per un valore complessivo che supera i 150mila euro. Il furto è stato scoperto solo al rientro del proprietario, dopo le festività di Capodanno. Gli agenti della polizia hanno avviato le indagini, effettuato i rilievi scientifici e avviato l'esame delle telecamere di sorveglianza della zona. Si ipotizza l'azione di una banda non professionista, favorita dalla struttura temporanea esterna al palazzo. I ladri hanno scelto di colpire in un periodo favorevole, quando l'appartamento risultava incustodito a causa delle vacanze del proprietario. Nella notte,

utilizzando le impalcature installate per lavori sullo stabile, i malviventi sono riusciti ad accedere a una finestra dell'abitazione al secondo piano, rompendo un vetro per entrare senza attirare troppo l'attenzione. Una volta all'interno, hanno messo a soqquadro ogni stanza, frugando ovunque in cerca di beni preziosi. La cassaforte, presente in casa, è rimasta intatta, segno che gli autori del furto potrebbero non aver avuto le competenze necessarie per forzarla. Tuttavia, sono riusciti a trovare oggetti di grande valore economico in altre zone dell'appartamento. La vittima, un medico residente nello stabile, ha denunciato la scomparsa di otto orologi di alta gamma, prodotti da marchi svizzeri noti per l'elevato valore di mercato, oltre a numerosi gioielli custoditi in casa. Secondo una prima stima, l'ammontare complessivo dei beni sottratti supera i 150mila euro. Gli investi-

gatori ritengono che il furto sia stato studiato nei minimi dettagli e preparato da tempo. L'assenza di segnalazioni da parte dei vicini durante l'azione criminale suggerisce che i ladri abbiano agito in modo rapido e silenzioso, selezionando il momento più opportuno per evitare sorprese. Le impalcature, ormai spesso usate come "scale" improvvisate dai malintenzionati, hanno reso agevole l'ingresso ai piani superiori. La squadra investigativa ha immediatamente avviato l'analisi delle immagini registrate dalle videocamere pubbliche e private installate nei pressi di via Romagnosi. Gli agenti sperano di individuare elementi utili per identificare gli autori del furto, in particolare nelle fasi di accesso o fuga. Non si esclude che il gruppo responsabile possa appartenere a una delle cosiddette "batterie" di ladri che agiscono in città, come confermato da precedenti indagini.



I concerti, gli incontri e gli spettacoli nei luoghi simbolo della Resistenza

Festa della Resistenza nella Capitale



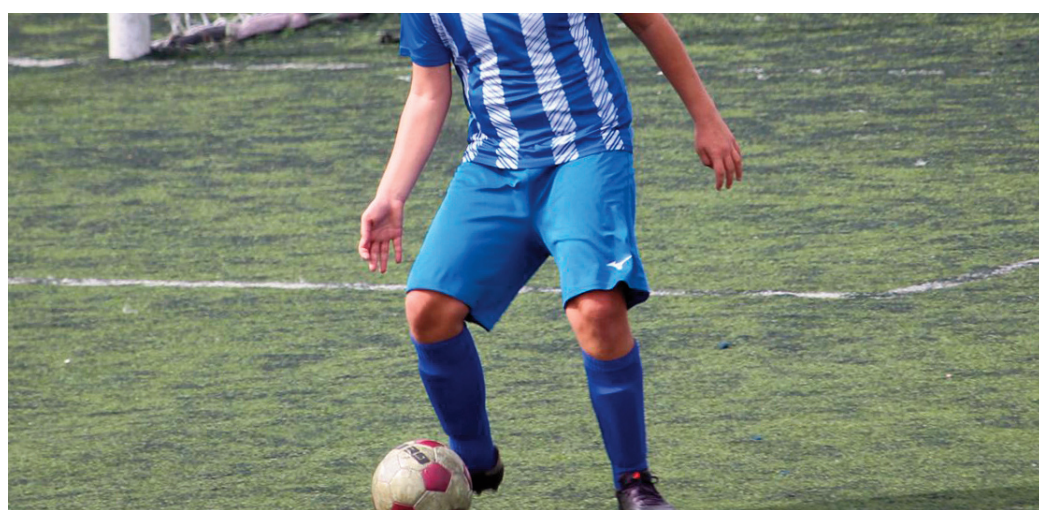
A San Lorenzo, dal 25 al 27 aprile 2025, si terranno tanti eventi gratuiti per l'80° della Liberazione. I concerti, gli incontri e gli spettacoli saranno nei luoghi simbolo della resistenza. La memoria della Liberazione verrà celebrata a Roma dal 25 al 27 aprile in uno dei quartieri più storici per il tema: San Lorenzo. Qui si terrà la terza edizione della Festa della Resistenza, con 80 eventi gratuiti tra concerti, letture e dibattiti. L'omaggio è all'80° anniversario della

lotta partigiana nei luoghi che ancora oggi ne raccontano la storia e ne custodiscono la memoria. Per la Festa della Resistenza 2025, l'appuntamento è dal 25 al 27 aprile nelle piazze di San Lorenzo, (Parco Caduti 19 luglio 1943, Piazza dei Sanniti, Piazza Immacolata). L'ingresso è gratuito e il programma lo si può trovare qui. Scrittori, storici e artisti si riuniranno in occasione della Festa della Resistenza 2025. Sono circa 40 gli ospiti che animeranno l'appun-

tamento, tra cui Erri De Luca, Ascanio Celestini e Tosca. L'organizzatrice è Silvia Barbagallo e gli eventi vanno dalle lezioni di Michela Ponzani ai concerti di Fulminacci e Ligabue. San Lorenzo è un quartiere romano che nel suo aspetto, vede ancora i segni dei bombardamenti del 1943. Le tre piazze coinvolte nell'evento sono piazze con tracce visibili dei bombardamenti e grazie a percorsi guidati e installazioni multimediali, verrà raccontata la resistenza romana.

Zucchero nel serbatoio dell'auto e un guasto improvviso con alcuni calciatori a bordo

Vandalismi contro l'allenatore dell'Ottavia



Atti vandalici e sabotaggi hanno colpito l'allenatore dell'Under 15 dell'Ottavia calcio. Il tecnico è stato vittima di due episodi inquietanti: zucchero nel serbatoio dell'auto e un guasto improvviso durante un rientro con alcuni giovani calciatori a bordo. La società ha denunciato l'accaduto attraverso i propri canali ufficiali, parlando di attacco co-

dardo e inaccettabile. Il presidente del club, Andrea Braconi, ha condannato con fermezza i fatti: "Non è più solo una questione sportiva, ma un attacco alla sicurezza delle persone". I sospetti ricadono su alcuni genitori, contrari alle scelte tecniche del mister. Nessuna prova al momento, ma il contesto fa pensare a ritorsioni legate al campo. Anche il respon-

sabile del settore giovanile, Daniele Lorenzetti, ha espresso preoccupazione: "Se si arriva a sabotare un'auto per ragioni calcistiche, abbiamo davvero smarrito la rotta. Il calcio giovanile dovrebbe educare, non distruggere". La società invita alla massima vigilanza per evitare che episodi simili si ripetano in futuro e diventino la nuova norma.

Lo fa ramite un comunicato rilasciato alle singole Federazioni Sportive

Il CONI ricorda Papa Francesco



Il CONI, tramite un comunicato rilasciato alle singole Federazioni Sportive, ha mostrato il proprio cordoglio per la scomparsa di Papa Francesco. Di seguito quanto aggiunto. Questa la frase con cui lo sport italiano ricorderà

Papa Francesco: "Incoraggio ciascuno di voi a vedere lo sport come un percorso di vita che vi aiuti a costruire una comunità più solidale e per portare avanti i valori della vita cristiana: lealtà, sacrificio, spirito di

gruppo, impegno, inclusione, ascesi, riscatto. Date sempre il meglio di voi stessi! Vi benedico di cuore. Per sempre grazie, Papa Francesco. Il mondo dello sport continuerà a pregare per te"

Alessandro Prontera sarà l'arbitro che si occuperà del match dello Stirpe

Frosinone-Spezia, la designazione arbitrale



Venerdì 25 aprile andrà in scena la 35ª giornata di Serie B che vede protagoniste Frosinone e Spezia alle 12:30. L'AIA ha annunciato che a dirigere il

match dello Stirpe sarà Alessandro Prontera mentre al Var ci saranno Marco Di Bello e Oreste Muto. La designazione completa:

ARBITRO: PRONTERA
ASSISTENTI: POLITI - NIEDDA
IV: IANNELLO
VAR: DI BELLO
AVAR: MUTO



Come verranno schierati gli uomini di Inzaghi e Conceicao per questa sfida?

Inter – Milan, le ultime sulle formazioni



Inter con il blocco titolare. Riposa solo Sommer: spazio a Martinez tra i pali. Da un Martinez all'altro, Lautaro prenderà posizione in attacco

accanto a Taremi. In mezzo al campo Çalhanoğlu con Barella e Mkhitarjan. Nel Milan dubbio Abraham-Jovic per l'attacco.

INTER (3-5-2): J. Martinez; Pavard, Acerbi, Bastoni; Darmian, Barella, Çalhanoğlu, Mkhitarjan, Dimarco; L. Martinez, Taremi. All. Inzaghi.

Le scelte di Chivu e Tudor per la sfida di campionato tra le due compagini

Parma – Juventus, le formazioni



Bianconeri senza Yildiz e Koopmeiners. Tudor si affida a Kolo Muani a sostegno di Vlahovic sulla trequarti. In mezzo al campo confermati Locatelli e Thuram, coadiuvati da McKennie e Cambiaso

sulle corsie laterali. Nessun dubbio in difesa, c'è il trio composto da Kalulu, Veiga e Kelly. PARMA (3-5-2): Suzuki; Leoni, Vogliacco, Valenti; Del Prato, Bernabè, Keita, Sohm, Valeri; Pellegrino,

Bonny. All. Chivu. JUVENTUS (3-4-2-1): Di Gregorio; Kalulu, Veiga, Kelly; McKennie, Locatelli, K. Thuram, Cambiaso; Nico Gonzalez, Kolo Muani; Vlahovic. All. Tudor

I biancocelesti in direzione Marassi con la necessità di fare i tre punti

Genoa – Lazio, le ultime sulle formazioni



Biancocelesti a Marassi con la necessità di vincere. Difesa con Gila e Romagnoli al centro, supportati da Lazzari e Pellegrini sulle fasce. In mezzo al campo Guendouzi e Rovella. In

avanti Castellanos, coadiuvato da Marusic e Zaccagni. GENOA (4-2-3-1): Leali; Sabelli, De Winter, Vasquez, Martin; Masini, Frentrup; Zanolì, Vitinha, Thorsby; Pinamonti. All.

Vieira. LAZIO (4-2-3-1): Mandas; Lazzari, Gila, Romagnoli, Pellegrini; Guendouzi, Rovella; Marusic, Dia, Zaccagni; Castellanos. All. Baroni.

Lazio, il terzino biancoceleste Pellegrini dice la sua sulla corsa Champions

“L'obiettivo è fare più punti possibili”



Luca Pellegrini è intervenuto ai microfoni di Dazn prima del match di Marassi contro il Genoa.

Sulla corsa Champions... “Sicuramente l'obiettivo è quello di fare più punti possibili e ragionare gara

per gara. Io spero di fare più punti possibili, il discorso personale passa in secondo piano”.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

515
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA